
Una giornata da ricordare

Autore: Maria Pia Di Giacomo

Fonte: Città Nuova

Prestare attenzione a chi ci sta accanto e tendere una mano per aiutare ed incoraggiare il prossimo nei momenti di difficoltà è un dono con cui Dio ci aiuta ad illuminare gli eventi drammatici e le prove della vita

Oggi il bel sole e l'aria sono rilassanti in città. Esco dalla stazione alla ricerca di un autobus. Non ho fortuna, dovrò attendere 12 minuti. Bene, mi dico, vado a piedi, camminare un po' mi farà bene. A 50 metri vedo **una giovane donna africana con la piantina della città in mano, esita a fermare le persone per chiedere loro indicazioni.** Mi avvicino in modo che osi rivolgermi la parola. Deve andare nella zona industriale ma non riesce a orientarsi. Le indico la strada e ci scambiamo qualche parola. **È burundese, mi dice con il volto luminoso di essere nata a Butare** e mi invita già a recarmi lì. È commovente questa semplicità che subito s'instaura. **L'ho lasciata andare da sola a destinazione.** Mentre mi allontanano, pensando che ero in vacanza, mi viene un po' di rimorso per non averla accompagnata per mostrarle la strada. **Riconosco di avere poca attenzione verso chi ha bisogno.** Mi dispiace perché avrei potuto fare qualche passo in più in buona compagnia! Sono delusa per la mia insensibilità! **Ho perso un'occasione per fare del bene.**

Alla fine della giornata devo parcheggiare l'auto proprio nella zona industriale e dirigermi verso la stazione. Sto cercando una scorciatoia perché il treno non mi aspetterà. Vedo un adolescente sul suo scooter e gli chiedo il percorso più breve. **M'indica la direzione ma continua con due parole: «ti accompagno».** Incredibile ma vero, ho appena avuto una buona lezione con la signora del mattino. Ismael, anche lui africano, mi accompagna al binario. **Ho perso il treno ma ho trovato un piccolo amico.**

Mi siedo sul treno successivo, tiro fuori gli occhiali dalla borsa e il libro che voglio a tutti i costi finire di leggere perché devo restituirlo alla persona che me l'ha prestato.

Una signora si siede accanto a me. Ha l'orecchio incollato al telefono, **gli occhi pieni di lacrime, è un po' stravolta.** Non posa la borsa, non si toglie il cappotto e posso immaginare che qualcuno stia morendo in ospedale. Un bambino? Un genitore, il marito? Insomma piange a dirotto, singhiozza e cerca di nascondere il viso, curva sulle ginocchia. Alcuni frammenti di conversazione mi sfuggono. Non riesco ad aprire **il mio libro che s'intitola "Dio è gioia" (di Chiara Amirante).** Anche il titolo m'infastidisce in questa circostanza di dolore della persona vicina. Cerco di capire che posso fare o dire. Con delicatezza **le metto una mano sul braccio e le dico: «Coraggio, signora».** Lentamente alza la testa, si asciuga il viso e mi dice in lacrime: «Il mio cagnolino sta morendo in ospedale. Gli sono così affezionata. Non riesco a calmarmi». **Rimango in silenzio e cerco di comprendere il suo dolore.** I secondi passano senza parole e sembrano ore, poi mi ringrazia per averle parlato, di averle fatto coraggio: **«È bello sentire parole d'incoraggiamento, un grande dono».**

I suoi occhi ora cadono sul titolo del libro. S'interroga e inizia una conversazione. Le racconto in sintesi il contenuto. Lei è tutta orecchie. «Lavoro in una libreria e m'interessa tutto, ma un libro del genere è da ordinare. **Grazie, grazie tante, ha cambiato la mia prospettiva di vedere le cose.** Sorrido di nuovo. **Dio ha posto su di lei un raggio di luce che trasforma le persone.** Non è un caso che Egli l'abbia messa sul mio cammino. Possa essere sempre così, radiosa verso gli altri». Si

alza perché la sua meta è arrivata, appoggia il viso verso di me e mi guarda negli occhi con grande gratitudine e tenerezza.

Riprendo il mio libro nella pagina in cui ho lasciato il segnalibro. La frase del segnalibro, «**sii vigilante**», mi fa pensare... In queste due parole è racchiuso **il segreto per affrontare gli eventi più drammatici della nostra vita** ma anche le inevitabili prove della vita.

Marcella C.

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it